



# RASSEGNA STAMPA

**17 LUGLIO 2010**

**Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – [giuliana.tinti@studiotinti.net](mailto:giuliana.tinti@studiotinti.net) - 335 7622025

**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**

Rossella Pressi – [rossella.pressi@koalastudio.it](mailto:rossella.pressi@koalastudio.it) - 338 3391431

Veronica de Capoa – [veronica.decapoa@koalastudio.it](mailto:veronica.decapoa@koalastudio.it) - 3498110044

## La Repubblica - Roma

### Tagli negli ospedali, ridotti i medici

#### Due decreti della Polverini bloccano assunzioni e fondi per gli straordinari

Gli ospedali e i pronto soccorso laziali si svuotano. Non di pazienti, ma di personale. I presupposti sono in due decreti che la governatrice, e commissario alla Sanità, Renata Polverini ha firmato mercoledì scorso. Il primo, il 60, stabilisce «il blocco totale del turn over per l'anno 2010». Cioè «il divieto», per i direttori generali di Asl e ospedali, di fare nuove assunzioni. Anche quelle «già avviate a seguito di specifica autorizzazione commissariale».

Gli effetti? «Per ospedali e Asl personale ridotto e sottoposto a turni massacranti», denuncia la consigliera regionale Idv Giulia Rodano. Finora, il blocco del turn over era fissato al 90%: si poteva cioè assumere solo una persona per ogni dieci pensionamenti. Il nuovo, e definitivo, divieto dovrebbe portare il risparmio previsto nel 2010 da 30 a 35 milioni di euro. «Per 5 milioni, e in piena estate - accusa Rodano - la Polverini costringe 118, pronto soccorso, centri riabilitazione a un ulteriore indebolimento». Rinunciando anche alle poche "forze fresche", circa 150, il cui ingresso era già stato autorizzato dal commissario governativo: «Autorizzazioni - spiega il capogruppo del Pd alla Pisana Esterino Montino - rivolte proprio a coprire i "buchi" di personale che si stavano creando nei pronto soccorso».

Non è tutto: il secondo decreto, il 63, taglia di quasi 10 milioni di euro le prestazioni aggiuntive dei medici ospedalieri. Che corrispondono in sostanza agli straordinari: «Parliamo del fondo - spiega Montino - che ha consentito fino ad oggi di chiedere e pagare a cardiologi, anestesisti, radiologi e medici di pronto soccorso le prestazioni fuori dal normale orario di lavoro e di reggere l'urto dei pensionamenti». Un taglio proporzionale? Nient'affatto: nelle Asl di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, e nelle tre della provincia di Roma (la RmF di Civitavecchia, la RmG di Tivoli, la RmH dei Castelli) il taglio delle prestazioni aggiuntive sarà del 30%; nelle Asl e negli ospedali della capitale invece, a eccezione del Sant'Andrea, solo del 10%. Così «dall'autunno - pronostica Montino - tutte le emergenze si riverseranno su Roma. E a quel punto la rete dei pronto soccorso della capitale esploderà, con file interminabili e la paralisi del 118». Il decreto commissariale impone una stretta pure su altri aspetti, dalle consulenze ai rapporti di lavoro interinali alle collaborazioni. «La giunta Polverini e il Pdl stanno preparando l'implosione del sistema sanitario, che per fine 2010 sarà una sorta di Ground zero», attacca il capogruppo Pd, che chiede a sindacati, medici e cittadini di «far sentire la loro protesta». Mentre Giulia Rodano ironizza: «È la stessa Polverini che in campagna elettorale prometteva la stabilizzazione dei precari?».

Le novità non finiscono qui. Il decreto 63, che contiene "integrazioni e modifiche" a un precedente provvedimento della commissaria, il 49, precisa, tra le righe del burocratese, che la grande rivoluzione dell'offerta sanitaria laziale deve ancora venire. «Sarà adottata entro il 2010 - si legge nel testo - la riorganizzazione delle reti ospedaliere divise per specialità, con conseguente disattivazione dell'offerta per acuti non ricompresa nelle reti». In altre parole, la riduzione dei posti letto presentata dalla Polverini il 31 maggio scorso non è quella definitiva. Ma solo l'inizio.

## Il Secolo XIX

### Rianimazione, il caldo blocca il reparto per sette giorni

CALDO TORRIDO, impianti di condizionamento spinti al massimo ed anche l'ospedale San Carlo di Voltri paga il suo tributo di disagio all'ondata di calore che fino ai primi giorni della prossima settimana pare non si schiederà da Genova. Da ieri la rianimazione del presidio ospedaliero è chiusa e i sei pazienti (otto posti letto complessivi) trasferiti al Galliera, a Sampierdarena e a Savona. Motivo: la straordinaria manutenzione del condotto del refrigeramento, andato in tilt con un'abbondante sgocciolamento nel reparto di chirurgia.

«Per riparare il guasto serve una settimana e poiché è stato necessario chiudere anche l'aria condizionata della rianimazione, è stato necessario trasferire i pazienti» è la spiegazione tecnica della Asl 3 genovese. Ieri i malati ricoverati nel reparto rianimazione di Voltri sono stati trasferiti con le ambulanze del 118 nelle rianimazioni genovesi e savonesi in grado ancora di accoglierli. Ma a proposito dell'episodio, uno dei tanti casi di impianti quasi agonizzanti e provati da un uso intensivo (a pochi chilometri di distanza l'ospedale San Martino è da giorni alle prese con i capricci di un impianto di condizionamento vecchio e inadeguato), il manager della Asl 3 Renata Canini ieri ha parlato di «ennesima dimostrazione di come i nostri ospedali siano obsoleti dal punto di vista dell'ingegneria ospedaliera. Sono disagi gravi tutte le volte che si è costretti a mettere mano all'impiantistica, che sia quella dei gas medicali o quella dell'aria condizionata e del riscaldamento». La soluzione, almeno a Ponente, è il nuovo ospedale. Di questo Canini è assolutamente consapevole. «Stiamo lavorando allo studio di fattibilità» sottolinea quasi per rispondere a chi nei giorni scorsi aveva adombrato il sospetto che il progetto dell'ospedale da 800 posti letto e 240 milioni di costo (300 mila euro a posto letto) sia stato accantonato per mancanza di finanziamenti. Ad eseguire il piano di fattibilità sarà Infrastrutture Liguria, mano operativa della Regione Liguria che dovrà essere legalmente predisposta anche ad assolvere questo nuovo compito.

## AARO-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail: segreteria@aaroemac.it  
www.aaroemac.it

## Relazioni con i media

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati  
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

**La Nazione - Siena****Sciopero dei medici, lunedì possibili disagi a Le Scotte**

POSSIBILI disagi al policlinico Le Scotte nella giornata di lunedì 19 luglio, a causa dello sciopero del personale delle aree dirigenziali del servizio sanitario nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali Anaa, Assomed, Cimo/Asmd, Aaroi-Emac, Fp-Cgil medici, Fvm, Fassid, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials medici, Sds, Snabi, Aupi, Sinafo, Fedir Sanità, Sidirss. Potranno quindi esserci variazioni anche nel normale svolgimento delle attività ambulatoriali. L'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese «si scusa per eventuali disservizi causati, non imputabili alla volontà dell'azienda stessa». Si ricorda che verranno comunque garantiti i servizi essenziali, l'assistenza medica di pronto soccorso e d'urgenza

**AAROI-EMAC**

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail:segreteria@aaroiemac.it  
www.aaroiemac.it

**Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**  
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044